

GLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

PATRIARCHI ARBOREI MONUMENTI DELLA NATURA

di Federica Alatri

Dicembre 2023

L'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

18 Settembre 2023: pubblicazione del **SESTO AGGIORNAMENTO** dell'**ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA** con **320 NUOVE ISCRIZIONI**

L'elenco, istituito con la **LEGGE 10/2013**, è stato **approvato** nel **2017** con Decreto Ministeriale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. È suddiviso per Regioni, Province e Comuni e contiene il numero progressivo, la regione, identificativo della scheda di segnalazione, Provincia, Comune, località, coordinate geografiche su GIS, contesto urbano, nome scientifico e nome comune, circonferenza, altitudine, altezza, criteri di monumentalità, se esiste la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico

Dal **2017** al **2023** gli **ALBERI MONUMENTALI O SISTEMI OMOGENEI DI ALBERI** sono passati da **2.407** a **4.288** con un incremento di **1881 unità**

COSA SI INTENDE PER ALBERO MONUMENTALE?

- a) **l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali** che possiede o possiedono caratteristiche di **maestosità e longevità (età o dimensioni)**, che hanno **particolare pregio naturalistico (rarietà botanica e peculiarità della specie oppure hanno rilevanza dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali)**
- b) **i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani**
- c) **gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private"**

IL CARATTERE DI MONUMENTALITÀ

Come è indicato nella **Guida alla valutazione del carattere di monumentalità** pubblicata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella quale vengono indicati i criteri delle proposte di monumentalità, il carattere è sempre riferito a qualche aspetto di **eccezionalità, rarità, particolarità, rilevanza, importanza** e può essere attribuito **solo agli alberi**

*Tuttavia si ritiene, che possano essere oggetto del censimento e quindi della proposta di monumentalità, anche le **piante legnose a portamento rampicante**, quando hanno una considerevole espansione dell'apparato fogliare e mostrino un fusto indiviso fino ad una certa altezza dal suolo, anche a seguito di specifiche tecniche di allevamento (es. vite, glicine)*

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CARATTERE DI MONUMENTALITÀ

Il decreto 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento" individua **7 criteri di attribuzione del carattere di monumentalità, da considerare in modo sia aggiuntivo che alternativo**

- **pregio naturalistico** legato all'**età** e alle **dimensioni** **forma e portamento**

- alla **rarietà botanica**
- all'**architettura vegetale**
- **valore ecologico**
- **pregio paesaggistico**
- **pregio storico-culturale-religioso** alberi che rappresentano il valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi del suolo, delle pratiche agricole e selvicolturali

Per ogni specie esistono **circonferenze minime indicative per il criterio dimensionale**

Pino domestico 400 cm

Castagno 450 cm

Leccio 350 cm

Platano comune 400 cm

Olivo 500 cm

Cedro del Libano 400 cm

I NUOVI INGRESSI

- **l'Acero di Caronia (ME)** un individuo di circa 1.000 anni caratterizzato da una chioma che copre una superficie di circa 550 m². Si tratta di uno stupendo esemplare di Acero di monte *Acer pseudoplatanus L.*, composto da due fusti principali che hanno origine dalla stessa ceppaia, il più grande di 8,84 m, il più piccolo di 4,50 m. L'Acero è nel Bosco della Tassita il più vasto bosco a sud d'Europa nel cuore del Parco dei Nebrodi, dove si trovano 7 dei 200 alberi monumentali dei Monti Ebrodi: tre alberi di tasso con una età stimata tra i cinquecento e i settecento anni, alti fino a ventisei metri e con una circonferenza di otto, un faggio di quattrocento anni e un acero campestre di trecento anni

- **il Castagno di San Francesco da Paola nel Comune di Presilano di Celico (CS)** dedicato al santo patrono della Calabria vissuto nel XV secolo, e riconosciuto monumentale per l'età e le dimensioni (1285 cm di circonferenza, 13,5 metri di altezza), l'alto valore ecologico e la rarità botanica. La storia racconta che qui capitò un frate alto e fiero che stava andando da Spezzano a Corigliano, passando per questa via, che era quella della transumanza. Non si sa se portasse con sé un sacco di castagne raccolte chissà dove o se uno dei contadini con cui soleva fermarsi a fare due chiacchiere gliene avesse offerta qualcuna, fatto sta che lui disse ad uno di questi contadini: "Questa castagna non la mangio, la butto in terra. Ne nascerà un grande albero!". "Frate Francè, ma la castagna non ci resta in terra. Sicuro passerà un qualche animale che la mangerà", rispose il contadino. Eppure, il castagno nacque e oggi eccolo ancora qui!».

- **il Tiglio Sacro di Ospedaletto d'Alpinolo (AV)** *Tilia platyphyllos* Presso di esso moltitudini di pellegrini sostavano prima di salire al Santuario di Montevergine luogo di culto Mariano legato ad antiche tradizioni di fede e per tale motivo il tiglio ha avuto l'appellativo di "sacro" circ. fusto: **480 cm** Altezza: **18 m** Età: **150 anni**

- **la sughera di Montalto di Castro** circonferenza (520 cm) ampiezza della chioma (19-20 m)

- **la sequoia gigante di Villa Piazza di Pettinengo (BI)** dalle notevoli dimensioni del fusto (894 cm di circonferenza)

- **il Platano di Scopoli**, piantato nel 1778 all'interno dell'Orto botanico dell'Università di Pavia e il cui tronco ha raggiunto una circonferenza di 760 cm, che giganteggia sulla città con i suoi 45 m di altezza

QUALCHE CURIOSITA'

Detentori dei record di altezza

- **il platano comune** *Platanus acerifolia* nel **parco del castello di Agliè (TO)** di 55 metri di altezza, 6,1 metri di circonferenza, 250 anni di età
- **la sequoia sempreverde** *Sequoia sempervirens* di **Villa Sammezzano a Reggello (FI)** di 54 metri di altezza con una circonferenza di 837 centimetri e età stimata 170 ± 30 anni. È la sequoia più alta d'Italia, la seconda pianta in assoluto più alta e non solo fa parte degli **alberi monumentali d'Italia**, ma anche della ristretta cerchia dei **“150 alberi di eccezionale valore ambientale o monumentale”**. Viene chiamata **sequoia gemella** e partecipa al concorso europeo **L'albero dell'anno** edizione 2023 promosso da Giant Trees Foundation Onlus con la collaborazione del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste. Il giardino di Villa Sammezzano venne realizzato da un appassionato di botanica, Ferdinando Ximenes d'Aragona che realizzò quello che poi è divenuto un parco storico e vi introdusse specie rare e esotiche tra cui le sequoie.
- **la sequoia sempreverde** *Sequoia sempervirens* nel **Parco Burcina del Comune di Pollone a Biella**. Il Parco fu realizzato intorno alla metà del 1800 da Giovanni Piacenza che decise di provare a trasformare una spoglia collina della provincia di Biella in un parco ispirandosi ai giardini inglesi del 1700 e nel 1848 vi mise a dimora cinque magnifiche sequoie per celebrare la promulgazione dello Statuto Albertino.

Esemplari di maggiore circonferenza

- **il fico magnoloide a Villa Garibaldi a Palermo** *Ficus macrophylla*, noto anche come *Ficus magnolioide* o *Fico della Baia di Moreton*, di 3600 cm di circonferenza con i suoi 10.000 metri cubi di chioma fogliare è il più grande albero d'Europa.
- **il Castagno dei Cento Cavallo di 2200 cm a Sant'Alfio (CT)**. Ha un'età stimata tra i 2000 e i 4000 anni un diametro del tronco pari a 22 metri, mentre il diametro della chioma è di oltre 100 metri ed è uno degli alberi più grandi e antichi del mondo. Deve il suo nome ad una leggenda che narra che la regina Giovanna I d'Aragona recandosi dalla Spagna a Napoli, era solita fermarsi in Sicilia e andare a visitare l'Etna, accompagnata dai suoi cento cavalieri e da tutta la nobiltà di Catania. Essendo sopravvenuto un temporale, essa si rifugiò sotto quest'albero, il cui vasto fogliame bastò per riparare dalla pioggia questa regina e tutti i suoi cavalieri. Il Castagno si trova nel comune di Sant'Alfio ed è esterno al perimetro del Parco dell'Etna, cresce nel primo bosco, quello del Carpineto, riconosciuto e tutelato nel 1745 dall' "Ordine Parimoniale per la conservazione de' meravigliosi alberi nel bosco del Carpineto sopra la città di Mascali"
- **il castagno** *Castanea sativa* Mill di **1400 cm** nel Parco del Pollino a **Grisolia (CS)**

I due alberi più longevi d'Italia

- **l'olivastro** *Olea europaea subsp. oleaster* (Hoffmanns. & Link) di **oltre 4000 anni** in località Karana, in prossimità del Lago Liscia nel Comune di Luras (Olbia Tempio), *divenuto meta turistica*
- **il castagno di 3000/4000 anni a Sant'Alfio (CT)**

LE DISPOSIZIONI IN MATERIA

Cosa dice il Decreto attuativo 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento"

Il censimento e il periodico aggiornamento degli elenchi sono a opera dei Comuni sotto il coordinamento delle Regioni sia mediante **rilevazione diretta** sia a seguito di **segnalazioni** provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, ecc.

La segnalazione è effettuata attraverso la compilazione di un'apposita **scheda** corredata da foto e da ogni documentazione ritenuta utile. Nella scheda i dati identificativi dell'albero, l'ubicazione, il motivo della segnalazione, i dati del segnalante.

Essa deve essere inviata al Comune nel cui territorio radica l'esemplare e all'ufficio competente della Regione di appartenenza. Le Regioni, sulla base delle proposte provenienti dai Comuni, provvedono a redigere gli elenchi regionali, previa verifica del rispetto dei criteri per l'attribuzione del carattere di monumentalità degli esemplari censiti. Gli elenchi, una volta approvati con delibera regionale, vengono inviati dalla singola Regione alla Direzione generale delle foreste del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che provvede alla redazione e alla gestione di un elenco nazionale degli alberi monumentali,

La **gestione dell'elenco** da tenersi costantemente aggiornato è a carico del Corpo Forestale dello Stato, deve essere pubblicato sull'albo pretorio, deve essere messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche e della collettività tramite sito internet

Chiunque danneggi o abbatta un albero monumentale senza autorizzazione è punito con **sanzioni** che vanno da 5.000 a 100.000 euro

Gli **abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale** possono avvenire solo per casi motivati dietro autorizzazione comunale previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato

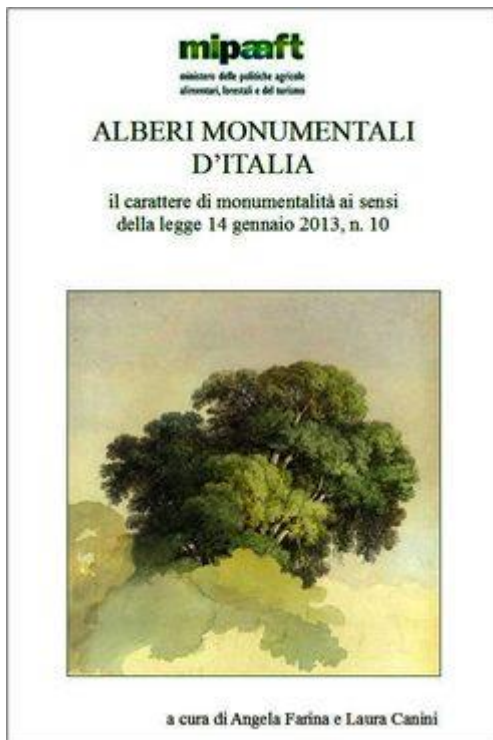
**LINEE GUIDA PER INTERVENTI
di cura e salvaguardia
degli alberi monumentali
versione marzo 2020**

Nel 2020 vengono pubblicate le Linee guida a cura del Gruppo di lavoro della Direzione Generale delle foreste del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di cui Angela Farina faceva parte) che si rivolgono ai proprietari dei grandi alberi, alle imprese addette alla loro cura e ai funzionari tecnici dei Comuni

Hanno lo scopo di fornire **buone pratiche** a cui fare riferimento nella gestione del patrimonio arboreo monumentale e di definire i parametri qualitativi minimi che dovrebbero sottendere ad ogni intervento di carattere arboricolturale

Contengono

- la **definizione giuridica di albero monumentale** e i criteri di attribuzione del carattere di monumentalità
- le indicazioni sulla pianificazione degli interventi di gestione (cura e salvaguardia) degli alberi monumentali dei sistemi omogenei (gruppi, filari, viali alberati): valutazioni fitopatologiche e di stabilità; potatura, spollonatura, cura delle ferite, interventi sugli apparati radicali, consolidamenti, trattamenti fitosanitari sulla chioma e sul fusto, trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, pacciamatura organica, concimazioni, irrigazione di soccorso, installazione di sistemi parafulmine, posa di recinzioni, realizzazione di percorsi e di pavimenti aerati, eliminazione di piante del sottobosco, diradamento di alberi limitrofi, modifiche del regime idraulico, raccolta del materiale vegetale a scopi di moltiplicazione, abbattimento.



Libro AMI

Il Libro Alberi Monumentali d'Italia ha lo scopo di illustrare, attraverso **100 esempi** la multi-criterialità che sottende all'attribuzione del carattere di monumentalità. E' per questo che tra gli esemplari scelti, oltre ad alberi di grandissima fama per età e dimensioni, veri patriarchi verdi o monumenti della natura, è possibile trovare anche alberi meno sorprendenti, ma che, tuttavia, rispondono a precisi e inconfutabili requisiti di monumentalità (vedi ad esempio **scheda fitolacca del Campidoglio**)

Lazio

La fitolacca del Campidoglio a Roma



Numero scheda	02/H501/RM/12
Specie	<i>Phytolacca dioica L.</i>
Provincia - Comune - Località	Roma - Roma Salita del Campidoglio
Coordinate in gradi sessagesimali	41°53'37,67" Lat. 12°28'57,12" Long.
Altitudine	38 m
Area protetta/vincolata	Art. 136 D. Lgs. n. 42/2004
Proprietà	Pubblica
Circonferenza tronco a 1,30 m	330, 110, 700, 100, 100 cm
Altezza dendrometrica	20 m
Criteri di monumentalità	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) rarità botanica d) pregio paesaggistico

Specie originaria del Brasile e dell'Argentina, dove è chiamata rispettivamente "ombra" e "bela sombra", la fitolacca (detta anche cremesina arborea) è un albero sempreverde e dall'accrescimento veloce. Amante del clima mite, in Italia si trova in forma coltivata e spontanea specialmente nel centro-sud. Caratteristiche sono le sue radici, nodose e affioranti e le foglie acuminate e lucide, come anche particolare è il suo tronco, generalmente tozzo e dal legno spugnoso. Oltre ad essere tossica e quindi poco appetibile per i parassiti animali, la pianta mostra una notevole resistenza al fuoco, essendo i suoi tessuti particolarmente ricchi di acqua.

Il termine generico deriva dal greco 'phytón' = pianta e dalla radice araba 'lakd' = lacca, in riferimento al succo rosso dei frutti. Il termine specifico, invece, si riferisce al fatto che i fiori maschili e femminili sono portati da piante diverse.

La fitolacca è entrata a far parte del paesaggio romano nel 1911 quando alcuni italiani immigrati in Argentina vollero portare in omaggio alla capitale alcuni esemplari della specie. Uno di questi fu messo a dimora, in occasione dei cinquanta anni dell'Unità d'Italia, proprio sul colle capitolino, a fianco della scalinata che conduce alla Piazza del Campidoglio e ai piedi dell'Ara Coeli. Colpita fortemente dalla gelata del 1985, la fitolacca ha subito recuperato la sua vegetazione, riformando, dai suoi molteplici fusti, la folta ed espansa chioma, tanto amata dai romani.



L'esemplare radica sul lato sinistro della scalinata del Campidoglio.

144



GLI ALBERI MONUMENTALI A ROMA

42 alberi

- Mausoleo dell'Ossario Garibaldino *Cedrus libani* A. Richard
- Via delle Tre Pile *Aesculus hippocastanum* L.
- Scalinata del Campidoglio *Phytolacca dioica* L.
- Villa Sciarra
 - Viale Adolfo Leducq *Insieme omogeneo di Ginkgo biloba* L.
 - Viale Adolfo Leducq *Podocarpus neriifolius* D. Don (podocarpo)
 - Istituto Italiano Studi Germanici *Cedrus deodara* (D. Don) G. Don
- Parco di Porta Capena - Via delle Terme di Caracalla 45 *Insieme omogeneo di Platanus acerifolia* (Aiton) Willd
- Villa Celimontana
 - Viale Cardinale Spellman *Cedrus libani* A. Richard
 - Viale Cardinale Spellman *Pinus halepensis* Mill.
- Giardino Pubblico Nicola Calipari - Piazza Vittorio Emanuele II *Insieme omogeneo di Washingtonia filifera* (Linden ex André) H. Wendl. ex de Bary
- Viale Jonio Angolo Via Monte Cassino *Platanus acerifolia* (Aiton) Willd
- Villa Torlonia - Obelisco *Cedrus libani* A. Richard
- Villa Borghese
 - Viale del Lago *Quercus ilex* L.
 - Viale del Lago *Cedrus libani* A. Richard
 - Valle dei Platani *Insieme omogeneo di Platanus orientalis* L.
- Villa Pamphili - Belvedere del Lago del Giglio *Cedrus libani* A. Richard
- Vivai San Sisto - Piazza di Porta Metronia 2
Ceiba speciosa (A. St.-Hil, A. Juss & Cambess.) syn *Chorisia speciosa* A. St. Hill (falso kapoc) - *Quercus nigra* L. x *velutina* Lam (ibrido di Quercia americana)
Cedrus libani A. Richard
- Tenuta di Castelporziano
Quercus cerris L., n. 2 *Fraxinus angustifolia* Vahl subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco & Rocha Afonso (Frassino meridionale), n. 2 *Quercus robur* L. (Farnia), n. 2 *Quercus ilex* L., *Quercus petraea* subsp. *austrotyrrhenica* Brullo, Guarino & Siracusa (Rovere), n. 9 *Quercus suber* L., *Eucalyptus globulus* Labill. (eucalitto blu), *Insieme omogeneo di Quercus cerris* L., *Phillyrea latifolia* L., *Quercus crenata* Lam. (cerro-sughera), *Quercus frainetto* Ten. (Farnetto), *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. Ontano nero)

INFORMAZIONI UTILI

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” (Art. 7 Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale)

Decreto attuativo 23 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali “Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”

Decreto Dipartimentale n. 5450 del 19 dicembre 2017 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Alberi Monumentali d'Italia – AMI Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste www.politicheagricole.it

Giant Trees Foundation Onlus <https://www.gianttrees.org/it>

Registro degli Alberi <https://ilregistrodegli alberi.it/>

organizzazione di volontariato che promuove la conoscenza degli alberi monumentali e la loro tutela

Associazione Patriarchi della Natura

ha come scopo la tutela del patrimonio ambientale e culturale del territorio attraverso una chiave di lettura originale, i "patriarchi arborei", quali testimoni dello stato di salute del pianeta, della conservazione della biodiversità, della bellezza del paesaggio e della valorizzazione della civiltà rurale italiana.

Google Maps - Alberi Monumentali d'Italia

Per rendere i dati sugli alberi monumentali maggiormente fruibili, in occasione del terzo aggiornamento, è stato realizzato un catalogo di dati online visualizzabili su Google Maps. In questo modo sarà possibile visualizzare la posizione degli alberi monumentali sul territorio e le informazioni ad essi collegate e si potrà impostare la navigazione dalla propria posizione a quella dell'albero di interesse

BROCHURE INFORMATIVA DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/10/12/foto/gli_alberi_monumentali_di_roma_ignorati_maltrattati_e_dimenticati-270321523/1/

Dicembre 2023